



IN QUESTO ANGOLO DELLA SICILIA

*Anche quest'anno insieme al mio cuore,
sono stato a Murazzo Rotto,
spinte dal vento le parole volavano
come un grande aquilone.*

*Dentro di me,
c'è una bandiera giallo-rossa,
che mi accompagna verso la libertà.
In questo angolo della Sicilia,
si sente un dolce profumo...
io lo tengo sempre nel cuore.*

Murazzo Rotto, 23 giugno 2013

Vito Cutuli



MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA *fondato nel 1943*

Murazzu Ruttu, memoria viva

**Il Mis celebra i martiri dell'Evis,
caduti a Randazzo per la libertà della Sicilia**

Domenica 23 giugno 2013, giugno i vertici e quadri dirigenti del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, hanno commemorato i caduti martiri dell'Evis, uccisi in un conflitto a fuoco con i Regi Carabinieri il 17 giugno 1945: la manifestazione si è svolta, come accade negli ultimi decenni, in contrada "Murazzu Ruttu" in quel di Randazzo, ove s'erge il cippo di pietra che ricorda l'eccidio di Antonio Canepa, docente universitario e Comandante dell'Esercito Siciliano Indipendentista, e degli studenti Carmelo Rosano e Giuseppe Lo Giudice. Sono stati anche ricordati tutti gli altri giovani evisti caduti nei successivi scontri.

Sono intervenuti il Presidente nazionale del Mis Salvatore Musumeci, e i dirigenti: Nello Rapisarda, Carmelo Cuschera, Francesco Giordano, Carmelo Gumina, Serafina Palminteri, Giuseppina Marrone, Salvatore Carnevale, Vito Cutuli, Mariano Gullo, Rosario Caggegi e altri numerosi provenienti da ogni parte della Sicilia, convenuti come consuetudine per l'appuntamento simbolico e significativo a un tempo, onorando il sangue versato per la causa dell'indipendentismo siciliano. Il Mis ha provveduto a posare una corona d'alloro e di garofani gialli e rossi nel cippo monumentale, a suo tempo eretto dalla munificenza del Duca di Carcaci già alto dirigente del Mis e 'anima' dell'Evis, e a sostituire la bandiera siciliana con una nuova che garrisce al vento dell'Etna e dei destini di Sicilia.

L'incontro pomeridiano, organizzato dall'Fns, presieduto da Pippo Scianò, con la partecipazione di Cettina Foti e altri esponenti del sicilianismo nonché del Sindaco del comune di Randazzo appositamente intervenuto, ha visto numerosi oratori, fra cui il Presidente Musumeci, il quale – in perfetta lingua siciliana anche a sottolineare il fondamentale legame culturale che è collante indiscutibile dei movimenti sicilianisti e del Mis in particolare, che quest'anno festeggia il settantesimo dalla propria fondazione in piena guerra, nel 1943 –, ha voluto precisare che è indispensabile serbare intatta la memoria dei martiri, e fare in modo che alle nuove generazioni vengano trasmessi i valori luminosi di una Sicilia finalmente libera e sovrana.

F. Gio